Rassegna Stampa

mercoledi 26 gennaio 2022

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

CORRIERE DELLA SERA
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 239.910 Diffusione: 260.760 Lettori: 1.847.000

Rassegna del: 26/01/22
Edizione del:26/01/22
Estratto da pag.:26
Foglio:1/1

Reddito e pensione di cittadinanza per 3,9 milioni

L'importo medio erogato dall'Inps: 546 euro, da un minimo di 446 a 698 per 4 componenti

ROMA La media è di 732 milioni di euro al mese. Ma a dicembre la spesa ha superato 750 milioni, portando così il totale delle risorse erogate nel 2021 per il reddito e la pensione di cittadinanza a sfiorare quota 8,8 miliardi. I dati sulle cifre e la destinazione della principale misura contro la lotta alla povertà sono contenuti nell'ultimo Osservatorio Inps. Durante lo scorso anno, del resto, 3,94 milioni di italiani hanno percepito un assegno con il reddito di cittadinanza o una pensione di cittadinanza. L'importo medio mensile erogato è cresciuto nel tempo dell'11%, passando dai 492 euro erogati nel 2019 ai 546 euro del 2021. L'entità dell'assegno varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare e parte da un minimo di 446 euro per i monocomponenti fino a un massimo di 698 euro, per le famiglie con quattro componenti. L'analisi dell'istituto, presieduto da Pasquale Tridico, certifica anche il balzo nell'ultimo biennio dei beneficiari del sussidio, evidenziando così l'accelerazione del disagio sociale e della povertà durante la stagione della pandemia e della crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria. Nel 2019 i nuclei familiari che hanno percepito almeno una mensilità di reddito di cittadinanza sono stati 975 mila, nel 2021 sono cresciuti a 1,59 milioni (+63%). L'importo medio erogato è aumentato da 530 a 577 euro.

Le tabelle dell'Inps confermano che la maggioranza dei nuclei familiari beneficiari del sussidio vive nelle regioni del Sud e nelle Isole: nel meridione sono circa 969 mila, a fronte dei 255 mila nel Centro Italia e dei 368 mila nuclei nelle regioni del Nord. Uno scenario complessivo, dove i dati più recenti, relativi al singolo mese di dicembre, indicano che le famiglie destinatarie del reddito di cittadinanza sono 1,37 milioni con un importo medio di 545 euro.

Su base regionale la Campania registra il maggior numero di nuclei percettori del reddito o della pensione di cittadinanza (il 21% delle prestazioni erogate), seguita da Sicilia (18%), Lazio (10%) e Puglia (9%). L'Osservatorio segnala, infine, che nel 2021 sono state riconosciute anche le domande per il reddito di emergenza, la misura a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della pandemia, in dettaglio si tratta di 594 mila nuclei per i mesi di marzo, aprile e maggio e 555 mila nuclei per giugno, luglio, agosto e settembre.

Andrea Ducci

1,76
milioni
i nuclei familiari che hanno percepito il reddito di cittadinanza lo scorso anno

2
milioni e oltre
i residenti al Sud con Rdc a dicembre su circa tre milioni di percettori

Presidente L'economista Pasquale Tridico, 46 anni, è presidente dell'Inps dal marzo del 2019. È professore ordinario in Politica economica all'università Roma Tre

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
483-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE
ItaliaOggi
Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000
Rassegna del: 26/01/22
Edizione del:26/01/22
Estratto da pag.:35
Foglio:1/2

Gelmini (affari regionali): nei prossimi consigli dei ministri programmeremo i futuri impegni

Per le imprese in arrivo 6 mld

Fondi per infrastrutture, internazionalizzazione e export

DI CRISTINA BARTELLI

Nuovi fondi in arrivo per le imprese su infrastrutture e internazionalizzazione. A tracciare gli impegni del governo pari a 6 mld nelle prossime settimane è Maria Stella Gelmini, ministro per gli affari regionali intervenuta ieri al V forum nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili «La novità della legge di bilancio per professionisti e imprese» organizzato da *ItaliaOggi* e dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, «Nei prossimi Cdm», ha anticipato **Maria Stella Gelmini**, «programmeremo l'impegno di 2 mld per le infrastrutture e 4 mld per gli investimenti privati per sostenere le imprese, oltre alla previsione di un fondo per l'internazionalizzazione e di un fondo extra per l'export. Sul fronte del Pnrr», ha continuato il ministro, «siamo in fase di attuazione avanzata con molti bandi già operativi. Stiamo lavorando sulla seconda tranche dei fondi per dare continuità al buon lavoro svolto finora perché dobbiamo continuare a correre». Sullo stato dei lavori del Pnrr si è soffermata **Maria Cecilia Guerra**, sottosegretaria al ministero economia e finanze: «L'attuazione del Piano è monitorata attentamente. Per il primo semestre, oggetto di verifica da parte della Commissione europea, abbiamo raggiunto 49 traguardi e 2 obiettivi e attendiamo l'ok dell'Europa per sbloccare altri 24 miliardi di euro che si sommano ai 24 già ricevuti. Le amministrazioni hanno già emanato 68 procedure di bandi per quasi 18 mld su transizione ecologica, transizione digitale, asili nido. Bisogna ora mettere a punto i bandi chiusi con modifiche legate alle variazioni dei costi delle materie prime. Per dare piena attuazione al Pnrr ci si è impegnati al rafforzamento delle capacità tecniche della PA con importanti accordi quadro con le partecipate dello Stato, come Cassa depositi e prestiti, per fornire assistenza tecnica su progettazione, controllo e monitoraggio. Ma la sfida più importante», ha rimarcato Guerra, è senza dubbio quella che prossimamente prevede 66 mld per i progetti su rigenerazione urbana e gestione rifiuti che coinvolgeranno i comuni».Restando all'oggi, il ministro del turismo **Massimo Garavaglia** ha osservato che per uscire definitivamente dalla crisi i sostegni alle imprese sono necessari. «Ma serve un lavoro in prospettiva per dare il via libera alla ripartenza. Nell'ultima legge di bilancio sono stati previsti 850 milioni di euro per il turismo. Sono una goccia nel mare per un settore che ha pagato a caro prezzo la pandemia. L'unico sostegno vero per gli operatori è quello di metterli in condizione di fatturare e ci sono ancora realtà in grande sofferenza come agenzie viaggi e tour operator e abbiamo il dovere di garantire i sostegni e aprire nuovi scenari per la ripartenza. La legge di bilancio che abbiamo approvato è neutra», ha aggiunto Garavaglia, «Non ci sono ostacoli alla ripresa ma bisognerà capire come finisce la partita della riforma del fisco. Io credo che la direzione deve essere quella di premiare chi produce. C'è stato un grande rimbalzo economico dopo la pandemia. Un dato positivo che deve essere consolidato per diventare la base per una crescita strutturale».Sulle novità della legge di bilancio si è espresso **Giulio Tremonti**, ex ministro dell'Economia e presidente dell'Aspen Institute Italia: «La legge di bilancio 2022 è un corpus normativo monumentale. Ben 404 pagine di Gazzetta ufficiale tuttavia insufficienti. Oltre alla tradizionale modifica con il Milleproroghe saranno necessari nuovi interventi sostanziali. Le tensioni economiche geopolitiche in atto comportano incremento costo energia e costi industriali con un carico importante su imprese e famiglie. Cresce nel mondo la preoccupazione per eccesso di massa finanziaria che è tre volte economia reale. Aumenta l'inquitudine per l'insostenibile combinazione tra tassi sotto zero e inflazione che registra numeri molto elevati», ha messo in guardia Tremonti, «Questa è l'ultima finanziaria espansiva. La prossima non sarà basata su formule generose e sarà una finanziaria che tornerà al necessario bisogno di coperture e di rigore» E sul Piano nazionale di ripresa e resilienza »Tremonti ha riconosciuto che: «c'è un duro lavoro da fare in termini di riforme dalla concorrenza alla giustizia a quella fiscale. Dobbiamo vincere la sfi-

Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

da della tripla burocrazia, europea, nazionale e regionale, e suggerirei per sbloccare i fondi l'introduzione di elementi di regia centrale da parte dello Stato».

La registrazione integrale del videoforum è disponibile sul videocenter di ItaliaOggi

Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

Il Messaggero
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 88.841 Diffusione: 75.200 Lettori: 974.000

Rassegna del: 26/01/22
Edizione del:26/01/22
Estratto da pag.:16
Foglio:1/1

INPS: NEL 2021 SPESI 8,8 MILIARDI PER IL REDDITO DI CITTADINANZA

Pasquale Tridico
Presidente Inps

Peso:2%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 26/01/22
Edizione del:26/01/22
Estratto da pag.:1,23
Foglio:1/2

Occupazione
Dirigenti: 4 milioni per il ricollocamento

Claudio Tucci —*a pag. 24*

In arrivo 4 milioni a imprese che assumono dirigenti inoccupati

Rinascita manageriale. 4.Manager stanzia un finanziamento come rimborso spese. Il presidente Cuzzilla: «Leva di sviluppo competitivo per le imprese»

Claudio Tucci

Il Paese è in ripresa; e sempre più imprese, soprattutto pmi, stanno investendo su specifiche competenze manageriali per crescere e sviluppare nuove aree di business, con l'obiettivo, anche, di agganciare progetti e risorse in arrivo con il Pnrr. Per aiutarle, 4.Manager, l'associazione costituita da Confindustria e Federmanager per spingere cultura d'impresa, sviluppo della managerialità e politiche attive del lavoro, ha reso attivo da oggi Rinascita manageriale, un nuovo progetto che prevede lo stanziamento di 4 milioni di euro sotto forma di rimborso spese a favore delle aziende che assumono un manager inoccupato e lo ingaggiano come "Temporary manager" in quattro settori considerati strategici, vale a dire innovazione e digitalizzazione, sostenibilità, organizzazione del lavoro post-Covid ed export.

L'iniziativa, la prima del suo genere in ambito manageriale, è rivolta alle imprese che applicano il Ccnl dei dirigenti delle imprese produttrici di beni e servizi e versano il contributo a 4.Manager; ma anche ai manager inoccupati del comparto industriale. Il rimborso spese - fino a 30mila euro, per un dirigente assunto a tempo indeterminato, la metà, fino cioè a un massimo di 15mila euro, se l'assunzione è a termine o attraverso un contratto di lavoro senza vincolo di subordinazione - riguarda le spese per le fasi di assessment delle esigenze aziendali e di ricerca e selezione del personale. Le domande devono essere presentate dalle imprese, dopo la contrattualizzazione del manager, attraverso l'area a loro riservata sul sito di 4.Manager, compilando un apposito modulo e allegando la documentazione richiesta.

Il legame pmi-manager

«Riteniamo sia un approccio innovativo - ha sottolineato Stefano Cuzzilla, presidente di 4.Manager - che ci pone all'avanguardia nella ricerca customizzata di soluzioni a misura dei dirigenti e inoltre rappresenta una leva di sviluppo competitivo per le imprese. Inoltre, attraverso questo progetto le pmi hanno l'opportunità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie necessità per aumentare la loro capacità competitiva».

Già prima della pandemia sette imprenditori su dieci avvertivano il bisogno di dotarsi di competenze manageriali per lo sviluppo dell'impresa. A un anno di distanza, oltre a non esserci stata la temuta emorragia di figure manageriali, l'Osservatorio 4.Manager ha rilevato una ripresa della domanda di dirigenti pari a un +50%. Si tratta di dati confortanti, ma si registra anche una difficoltà, per il 48,4% delle aziende, a reperire le competenze manageriali giuste. Per quanto riguarda invece i manager inoccupati, l'Osservatorio ha stimato complessivamente che siano circa 6mila nel settore manifatturiero, più altri 4mila nel settore del commercio. Una cifra importante, che sconta anche un disallineamento tra domanda e offerta, che, proprio il progetto Rinascita manageriale prova a colmare.

L'iniziativa è infatti a tutto campo. Oltre ai rimborsi è vicina alle aziende attraverso percorsi formativi per il rapido inserimento del manager inoccupato nella nuova realtà produttiva, informazioni su eventuali incentivi pubblici che favoriscano l'employability dei manager, il rimborso per un anno della quota contributiva a carico dell'azienda per l'assistenza sanitaria Fasi del dirigente, che viene prolungato a due anni se il manager ingaggiato è una donna. E proprio una maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro (come dimostra una ricerca 4.Manager presentata lo scorso dicembre al Connext 2021) potrebbe dare una spinta decisiva alla ripresa in atto, facendo crescere Pil e imprese (secondo gli ultimi dati Inps, su 605mila posizioni manageriali solo il 28% è donna, quota che si riduce al 18% se consideriamo le posizioni regolate da un contratto da dirigente,

Peso:1-1%,23-33%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

sostanzialmente ferme da 10 anni).

La leva delle politiche attive

«Con questo nuovo progetto, 4.Manager completa la cassetta degli attrezzi a disposizione del sistema industriale, nel campo delle politiche attive del lavoro dedicate al mondo manageriale - ha aggiunto Fulvio D'Alvia, dg di 4.Manager- . Sono già attive le misure previste in attuazione del Ccnl dei dirigenti industriali per le aziende che stanno ristrutturando e stanno dando risultati estremamente interessanti: il 90% dei manager in uscita dalle aziende hanno trovato rapidamente una nuova occupazione, se si avvalgono dei percorsi di outplacement da noi avviati. Rinascita manageriale interviene ora sull'altro fronte, quello delle aziende che intendono invece investire su nuove competenze per crescere e sviluppare nuove aree di business. Impegnarsi per le politiche attive dei dirigenti è una strategia win win per aziende, manager e territori perché consente di non disperdere il patrimonio di alte competenze del Paese faticosamente costruite negli anni».

Dal 2018 a oggi 4.Manager opera a favore del sistema produttivo. In questi anni, l'Associazione ha sostenuto oltre 40 progetti, sia a livello nazionale sia territoriale, che hanno consentito a circa 230 manager inoccupati di trovare opportunità di collaborazione con le imprese e a queste ultime di intraprendere piani di crescita. Sono inoltre in fase di realizzazione iniziative per la diffusione delle competenze, che prevedono il coinvolgimento di ulteriori 140 dirigenti inoccupati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO CUZZILLA
È presidente di 4.Manager

Gli strumenti. Grazie al contratto il 90% dei dirigenti in uscita si ricolloca

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring